

La tutela della città

Acqua scaccia turisti alle 13 parte l'idrante col sindaco in S. Croce

Sul sagrato insieme a Nardella gli uomini di Alia La sistola entra in azione nell'ora calda del picnic

Sono le una quando, ieri, Dario Nardella si presenta sul sagrato di Santa Croce insieme agli uomini di Alia (la società dei rifiuti) muniti di sistola. E giù acqua saponata sui gradini. Allo scopo, spiega il sindaco, di disincentivare turisti e fiorentini dal sedersi al «ristorante» della basilica, a sbranare panini, bere e lasciare i resti. «Questo non è un ristorante, è una chiesa e un luogo di cultura che dobbiamo difendere. Abbiamo una città bella e fragile e non possiamo stare con le mani in mano. Questo è solo un esperimento, se funziona continua altrimenti si pensa qualcos'altro, ma

non fare niente è colpevole». Nardella cita anche il piano di gestione per le città Unesco, redatto a Parigi «che vieta di bivaccare di fronte a chiese e monumenti», Ma fa caldo, i gradini asciugheranno subito. «Si ripassa». Il piano prevede due passate

nell'ora di pranzo a Santa Croce e a Santo Spirito. «Poi penseremo anche ai marciapiedi, a cominciare da via dei Neri, spero in collaborazione con i commercianti». Ma non sarebbero meglio i vigili che devono multare chi sporca? «La multa è punitiva e non è una bella immagine all'estero, e poi ci vorrebbero molti vigili in più. Meglio prevenire con un intervento gentile», dice il sindaco. E' «il modello Nardella», ovvero «informare, rendere consapevoli i turisti e punirli solo se non si convincono».

Basta inaffiarli? «E' una misura che fa riflettere. Bisogna trovare soluzioni originali per risolvere un problema così complesso come il boom turistico che fra anni potrebbe diventare serio, se non affrontato». Nardella discuterà con la sovrintendenza e i proprietari la possibilità di installare anche davanti a Santa Croce e Santo Spirito «le cordone eleganti che già sono al Duomo». Pensa anche a scritte sui selciati delle strade per chiedere ai turisti di rispettare la città e non buttare sporco per terra e a una possibile task force degli Angeli del bello che li informino delle regole e di dove sedersi. Sostiene che ci sono panchine e giardini. Sembra ottimista, non esclude però di aumentare le panchine. Oltre a essersi accordato con il direttore delle Gallerie degli Uffizi, Eike Schmidt, per issare totem anti bagarinaggio vicino ai musei. C'è chi critica lo spreco d'acqua. Il consigliere regionale di Si, Tommaso Fattori, che è stato uno dei fondatori del movimento fiorentino per l'acqua bene comune spiega: «Tanto più colpevole lo spreco perché inutile, in estate quando sulla pietra rovente l'acqua evapora subito. E perché si tratta di acqua potabile». Reagisce il sindaco: «L'acqua non è più di quella che usa normalmente Alia per pulire». Ma se, come spiega Alia, non si fanno tagli sulle pulizie consuete, nella somma l'acqua aumenta per forza. (i.c.)



